



Caldaro
Cade nel lago
Muore un bimbo
di due anni

a pagina 8 **Fabbi**

Procura
Torre «bruciata»
Gli accertamenti
escludono il dolo

a pagina 5



Canezza
Il museo della bici
Quando la passione
diventa un'arte

a pagina 15 **Boschi**

OGGI 34°C
Sole
Vento: S a 5 km/h
Umidità: 41%

VEN	SAB	DOM	LUN
☁	☁	☁	☁
20°/34°	23°/32°	21°/24°	21°/21°

Dati meteo a cura di **ILMETEO**
Onomastici: Ippolito, Ponziano

CORRIERE DEL TRENINO

C

Valdastico

IL NON DETTO E LE MEZZE VERITÀ

di **Enrico Franco**

Mettiamola così: se non avessi un garage e la mia vettura fosse stata danneggiata dalla grandine, lascerei costruire una ciminiera nel giardino di casa in cambio di una tettoia per mettere al riparo la macchina? La domanda non sarebbe insensata per il governatore Ugo Rossi che ha dato un'ambigua accelerazione al confronto sulla realizzazione della Valdastico. Lui dice di essere contrario ad allungare l'autostrada per farla sfociare in Trentino ma, aggiunge, «se ci risolvessero alcuni problemi» allora la approverebbe. «Un amministratore — ha spiegato al nostro Tristano Scarpetta — non è un tifoso: valuta il saldo tra costi e benefici, poi decide». Solo che la valutazione dovrebbe essere basata su una visione strategica, altrimenti l'amministratore si riduce a essere un ragioniere, anziché un politico.

Nel dibattito degli ultimi giorni ci sono molte omissioni e mezze verità. Si continua a ripetere che il Trentino non ha più potere di veto ma, come ha spiegato il senatore e costituzionalista Francesco Palermo (*Corriere del Trentino* di ieri), ciò è tutt'altro che acclarato. Si ribadisce la fede nella necessità di privilegiare la ferrovia, però si strizza l'occhio all'asfalto, invece di far asse con i cugini tirolesi impegnati a ostacolare il traffico su ruota delle merci. Si assicura di avere a cuore l'interesse del Trentino, ma con una leggerezza impressionante si ipotizza di realizzare nella zona di Mattarello un insieme tale di opere che solo un deserto potrebbe accogliere senza ferite.

L'aspetto più grave della vicenda, tuttavia, è il silenzio sulla sostenibilità finanziaria della Valdastico: perfino i veneti ammettono che con i pedaggi sarà impossibile raggiungere il pareggio di bilancio. Escludendo la realizzazione di aree dedicate alle slot machine per trovare le risorse necessarie, chi credete che alla fine pagherà il conto?

La realtà è sotto gli occhi di tutti, anche perché apertamente svelata dagli sponsor del progetto: la Pirubi non ha più le motivazioni economiche e geo-politiche per cui è stata pensata, ma serve solo a far ottenere alla Serenissima la proroga della concessione. Tant'è vero che, appena il Trentino ha calato le braghe, le quote in vendita della società sono diventate subito assai appetibili.

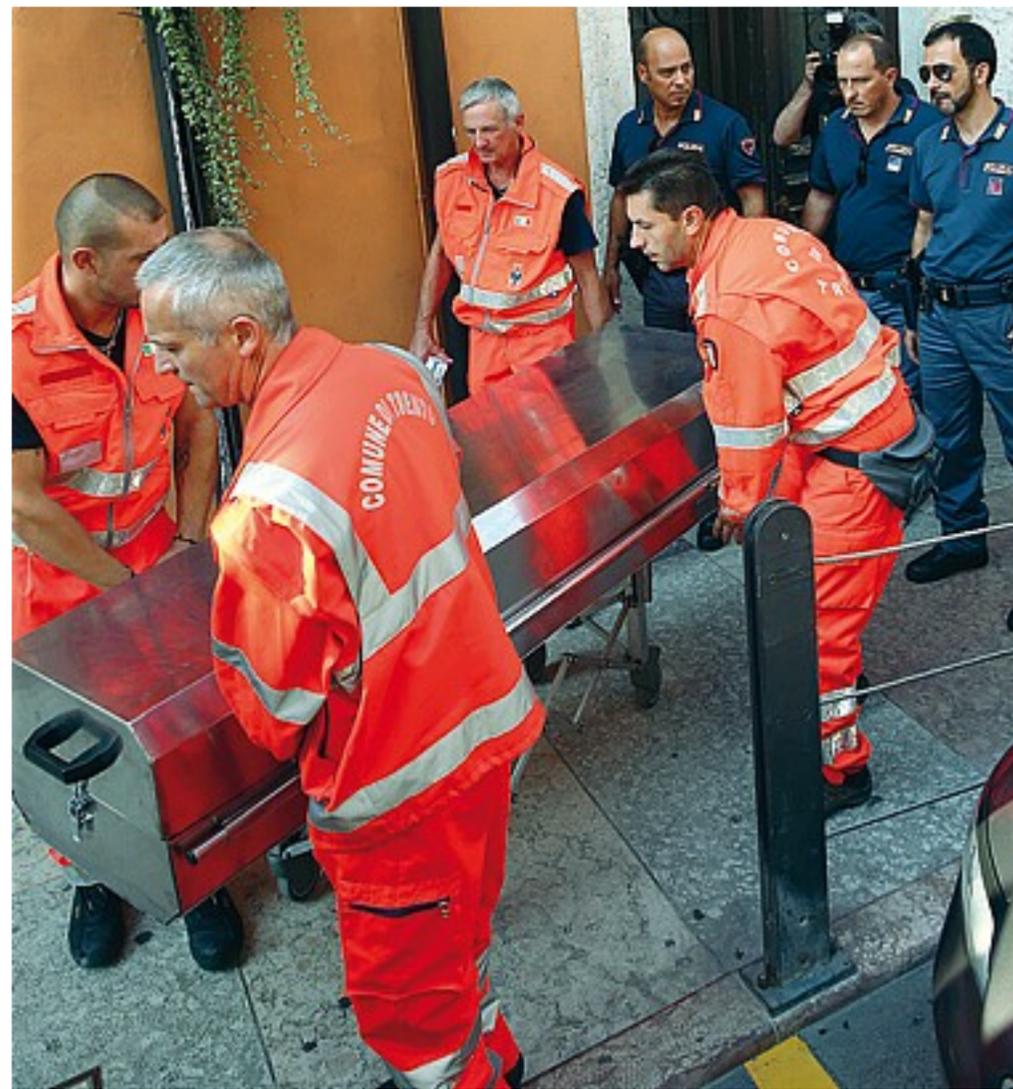
Non voglio certo vedere un tifoso seduto in Piazza Dante. Mi basterebbe che credesse in un modello di sviluppo sostenibile economicamente (anche ambientalmente sarebbe chiedere troppo) e moderno, non figlio del pensiero dei leader democristiani del secolo scorso e degli indegni eredi odierni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia Choc in via Marchetti. L'uomo ha usato un grosso coltello da cucina. Temeva di essere lasciato

Omicidio-suicidio per gelosia

Uccide compagna e figlia di lei, poi si butta dalla finestra: «Non ce la faccio più»



Vite spezzate Da sinistra Rampanelli, Ferrarese e Simonetti

Tragedia ieri pomeriggio in via Marchetti, a pochi metri dal Buonconsiglio, dove si è verificato un omicidio-suicidio. Le vittime sono madre e figlia, Paola Ferrarese e Laura Simonetti. Ad ucciderle è stato Claudio Rampanelli, il compagno della prima, che si è poi tolto la vita gettandosi dal tetto dell'ascensore della palazzina. Il movente sarebbe quello della gelosia. L'uomo si è servito di un grosso coltello da cucina e avrebbe lasciato scritte le motivazioni del suo gesto, a cui sarebbe arrivato per paura di essere abbandonato: «Non ce la faccio più», ha dichiarato in tre fogli ritrovati sul luogo dove si è consumato il delitto.

a pagina 2,3,4 **Roat, Damaggio, Cargnelutti**

LE TESTIMONIANZE

Amici increduli e disperati La vicina: «Storia finita»

TRENTO «Li vedevo passeggiare, pareva tutto normale» racconta Claudio Rensi, che di Claudio Rampanelli era stato compagno di classe. C'è sconcerto tra amici e conoscenti. Clelia Baldi: «Laura? Una ragazza dolce». La vicina: «La verità è che non andavano più d'accordo»

a pagina 2 **Damaggio**

IL PRESIDENTE CRITICATA L'IDEA DI TONINI

Fusione A22-A4 Duiella contrario «Incompatibili»

di **Francesco Cargnelutti**

Paolo Duiella bocchia l'ipotesi lanciata da Tonini di fusione tra la società che gestisce la A22 e la società Autostrada Brescia-Padova, controllata dalla A4 Holding. «È una proposta difficile da realizzare», dice il presidente di Autobrennero.

a pagina 6

COMMERCIO PIACE IL PIANO DEL POLITECNICO

Ex Italcementi Promosso il polo del gusto

di **Andrea Rossi Tonon**

Il polo del gusto all'ex Italcementi di Piedicastello incontra il favore della circoscrizione Centro storico che chiede di vedere il documento per cominciare a discutere. Interesse per lo studio arriva anche dai commercianti.

a pagina 5

MARANGONI TRATTATIVA SERRATA

Ammortizzatori, firma sospesa Prove di dialogo

di **Marta Romagnoli**

Cassa integrazione sospesa alla Marangoni, dopo il nulla di fatto nella trattativa di ieri tra azienda e sindacati. Ora si attende il vertice con l'assessore Olivi: su 304 dipendenti, 290 potrebbero essere interessati dalla cassa integrazione.

a pagina 11